Anno VII. - N. 2310 Trieste, Domenica 6 Maggio 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2310

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

I reali d' Italia a Bologna. BOLOGNA (Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Allo arrivo dei Sovrani dalle finestre gremite di gente le signore sventolavano i fazzoletti. Lungo la via dell'Indipendenza per la quale passò il corteggio scortato dai corazzieri reali erano schierate le truppe in due file. - Prima procedevano le carrozze dei ministri della casa reale, poi quella dei Sovrani, agli sportelli della quale cavalcavano un capitano ed un tenente dei corazzieri, poi quelle dei ministri e finalmente quelle delle autorità. Gli appartamenti nei quali sono ospitati i sovrani furono ammobigliati sontuosamente a cura del Municipio nello stile del 1600 sotto la direzione del conte Solina e del Lambertini. Gli artisti espositori sono tutti a Bologna per trovarsi presenti alla visita che domani faranno i Sovrani. Lunedì i Reali daranno un pranzo di ottanta coperti. Martedì assisteranno alla serata di gala nel Teatro comunale; mercoledì interverranno alle feste del Circolo Felsineo. La città è esultante.

BOLOGNA 5. Alla cerimonia religiosa per il tradizionale trasporto della Madonna intervennero 10,000 contadini dei dintorni. La processione passò sotto il palazzo comunale. La regina presentossi al balcone. Portava al capo un fazzoletto bianco. Si fece il segno della croce e fu acclamata. Presentaronsi quindi anche il re ed il principe di Napoli, destando entusiasmo.

BOLOGNA 5. Il mazzo offerto alla regina dalla contessa Pepoli portava ricamati questi versi di Carducci: *Salve, o inclita, a cui le grazie corona cinsero!*

Stamane gli studenti avevano ottenuto la bandiera per andare alla stazione. Ma gli studenti radicali afferrarono la bandiera e la spezzarono. S'ebbero alcuni contusi e vari arresti.

Gli studenti monarchici numerosissimi recaronsi alla stazione con il troncone, fra alto plauso della popolazione. Umberto, appena arrivato, chiese informazione di tale incidente.

Uno studente, montato sul predellino della carrozza, glielo narrò.

Sonvi a Bologna 361 rappresentanze di municipi di Romagna con 25 gonfaloni e 10 musiche.

Le dimissioni di Magliani. ROMA 5. Pare che Magliani insista nel mantenere le sue dimissioni, nel qual caso si farà un largo rimpasto nel gabinetto. Parlasi anche di un prossimo scioglimento della Camera.

La salute di Federico III. BERLINO 5. *Mezzodì.* L'imperatore trovasi alzato. Nella mattina ha ricevuto il rapporto del generale Albedyll. La temperatura del corpo è più bassa che in qualsiasi giorno dacchè è subentrata la febre. L'imperatore si provò ieri a camminare e vi è riuscito. Altrettanto farà oggi. L'appetito è sodisfacente. Or ora egli ha ricevuto la visita dell'imperatrice madre.

L'accidente del forte Tiburtino. ROMA 5. La commissione d'inchiesta sul fatto del forte Tiburtino ha escluso completamente qualunque idea di dolo. Ora le sue ricerche vanno estendendosi sulla causa che ha originato lo scoppio, mentre da ripetuti esperimenti si è potuto constatare che la glicerina racchiusa nelle scatole anche avvicinata al fuoco non scoppia, ma abbrucia. La commissione ebbe anche a rilevare che il riparo era piuttosto debole e di costruzione non adatta a togliere completamente qualsiasi pericolo. Il colpo di fucile contro la scatola che esplose non fu tirato da un soldato, come erasi detto precedentemente, ma dallo stesso capitano Peddu. Tutti i feriti sono in via di sensibil miglioramento. Sul corpo del capitano Di Lorenzo si sono constatate dodici ferite. Benchè persista il pericolo della peritonite, i professori Panara e Mazzoni non esclusero un prossimo miglioramento.

L'anniversario di Quarto. GENOVA 5. Oggi si commemorò splendidamente l'anniversario di Quarto.

Cose di Serbia. - Complotto contro il re - Gli arnauti. BELGRADO 5. Nella scorsa settimana si è scoperto un complotto contro re Milan. Preparavasi un colpo di mano contro la stessa persona del re. Le bande di arnauti comparse ai confini presso Wyserad erano destinate a servire di retroguardia per un tentativo di sommossa e al dato momento marciare sulla capitale. Quelle bande rinforzate da montenegrini attrassero l'attenzione delle autorità austriache nel territorio della limitrofa Bosnia. Il re ne ricevette notizia e in tal modo Milan si credette autorizzato a sospettare di connivenza o trascuranza il gabinetto.

Il radicale Stojan-Protics, segretario al ministero dell'interno, caduto col ministero radicale, e Djaja, sotto-segretario al ministero dei culti, sono direttamente compromessi. E compromesso è pure Suriew, rappresentante del degente Persiani, inviato russo. In seguito a tale scoperta avvennero le dimissioni di Gruics e la chiamata di Christics. Questi iniziò una migliore sorveglianza ai confini. Le bande di arnauti, circa 5000 uomini, furono disperse presso Proteublje. Molti membri del partito radicale e una frazione del caduto ministero sono sotto sorveglianza della polizia. Il governo raccoglie le prove. Contro i congiurati avvierassi processo per alto tradimento.

L' Italia all' esposizione di Parigi. ROMA 5. Il comitato nazionale pel concorso dell'Italia all' esposizione universale di Parigi nel 1889 si è radunato iersera e la seduta si protrasse fino ad ora assai tarda. - Intervennero all' adunanza anche i delegati della colonia italiana a Parigi. - Presiedeva l'on. Seismit-Doda ed erano presenti moltissimi deputati. Dopo splendidi discorsi del deputato Bonghi e del senatore Tullo Massarani che dimostrarono l' opportunità, anzi la necessità di migliorare, specialmente nelle circostanze attuali, i rapporti tra l'Italia e la Francia, per togliere specialmente i malintesi che si verificarono recentemente fra le due nazioni, il comitato deliberò ad unanimità di proseguire attivamente nel lavoro allo scopo di far concorrere le arti e le industrie italiane a quella esposizione mondiale. - La deliberazione ha prodotto dovunque eccellente impressione.

Processo Chatelain. MARSIGLIA 5. L'aiutante Chatelain, dichiarato colpevole di accordi con la Germania e l'Italia per fornir loro armi e munizioni da guerra, fu condannato alla deportazione in una piazza fortificata, alla degradazione ed alla perdita della medaglia militare.

Deputato processato. VIENNA 5. In questo momento, ore 11 pom., s' è chinso il dibattimento contro Schönerer. Questi fu condannato a 4 mesi, un suo complice a 2 mesi di carcere. Il popolo inscenò una dimostrazione, cantando la *Wacht am Rhein.*

Il principe di Germania. BERLINO 5. Il principe di Germania ricevette ieri Carlo Schurz ed oggi ha ricevuto il rapporto del ministro della guerra, Bronsart.

Scioperi. PARIGI 5. In seguito allo sciopero degli operai delle vetrerie di Pantin, tutti i proprietari di vetrerie dei dipartimenti della Seine e della Seine et Oise deliberarono di speguere i fuochi ancora entro oggi, qualora gli operai di Pantin non riprendano il lavoro. Il prefetto di polizia esortò i proprietari a fare delle concessioni agli operai.

Gli armeni e l' Europa. PARIGI 5. Gli armeni hanno inviato al ministro Goblet uno scritto simile a quello diretto al governo inglese.

Parlamento austriaco. VIENNA 5. *Camera dei deputati.* Tonkli riferì sulla proposta della Commissione di disapprovazione. Lueger dichiarò essere perfettamente fondate le sue asserzioni contro Swoboda. Dubsky, Kopp e Weitlof raccomandarono l' accettazione della proposta della Commissione, mentre Kronawetter propose fosse rimessa di nuovo alla Commissione. La Camera respinse la proposta Kronawetter e deliberò di pronunciare la disapprovazione contro Lueger. Prima della votazione la maggior parte dei deputati di Destra erano usciti dall'aula. Avendo Kopp sollevato contro Lueger il sospetto di perfidia, Lueger chiese la nomina d'una Commissione di disapprovazione, nomina che fu fissata per martedì. La Camera esaurì quindi il titolo del bilancio: *Scuole superiori.* (Vedi *Cronaca locale* N. d. R.)

Notizie telegrafiche.

Boulangeide. PARIGI 4. Essendosi fatte delle ricerche per conoscere le ragioni che motivarono la cancellazione completa di Boulanger dall' Annuario dello Stato Maggiore, la tipografia rispose di averlo redatto secondo le liste venute dal ministero. In quelle fornite quest' anno il suo nome venne lasciato in bianco. Il tipografo lo aggiunse di propria iniziativa sulle bozze, ma il Ministro lo cancellò. Allora domandò delle spiegazioni. Fu risposto che non potevasi trattare Boulanger diversamente da Caffarel. Ambedue vennero puniti disciplinarmente. Non poteronsi assolutamente radiare, perchè avevano più di trent'anni di servizio, ma non possono in nessun modo richiamarsi in servizio, nè considerarsi come militari. Il 9 corrente avrà luogo una grande festa patriotica in un salone dell' *avenue Saint Mandè* sotto la presidenza di Boulanger con banchetto e ballo. Il Consiglio dei ministri decise che i membri del Gabinetto, come Lockroy e Freycinet, appartenenti a gruppi parlamentari, non devono firmare manifesti di protesta contro il boulangismo, avendo il governo fatto una dichiarazione sufficente alla tribuna in nome di tutti i suoi componenti. Nessuna altra notizia. - Boulanger abita definitivamente a Neuilly sur Seine, *Avenue du Roule,* 57, presso il *boulevard d' Argenson,* dove dimora il conte Dillon. Il villino trovasi collocato in mezzo a vasto giardino. L'abitazione, senz' essere splendida, è vasta. Apparteneva all' antico parco reale. Al pianterreno trovansi due grandi saloni, una sala da pranzo, un' anticamera e le cucine. Al primo piano le camere da letto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.40 tram. 7.07 Oggi: 8. Giov. P. L. Domani: S. Stanislao — Termometro C. ore 7 ant., 8.8 2 pom. 13.8 Altezza barom. 763.4

Consiglio di città. La nostra rappresentanza cittadina tenne iersera l'annunciata seduta, presenti 36 consiglieri, presidente Riccardo dott. Bazzoni.

Comunicazioni.

Si dà comunicazione al Consiglio di due lettere, l'una delle quali è di ringraziamento da parte di vari comuni delle Basse per l' appoggio votato dal Consiglio al progetto ferroviario nel basso Friuli.

Tassa sulla birra.

Sopra proposta della Delegazione municipale, il Consiglio deliberò ad unanimità di innalzare all'Autorità governativa l' istanza per ottenere l' autorizzazione a riscuotere anche ulteriormente fino all' espiro degli attuali regolamenti dei civici dazi la tassa di 50 soldi per ettolitro di birra consumata a Trieste.

La tassa sulle operazioni di transito.

I proprietari dei magazzini di transito vini presentarono al Consiglio una motivata istanza per ottenere la sospensione provisoria della tassa imposta l'anno scorso sulle operazioni di transito.

I petenti fanno rilevare le attuali condizioni eccezionalmente tristi del commercio dei vini.

Aperta la discussione, l'on. Consolo osservò che, stante le vive discussioni che precedettero la votazione di quella tassa, la domanda in presentazione non si sarebbe dovuta prendere in considerazione. Viste però le ragioni addotte dai petenti, che farebbero apparire in questi momenti molto gravosa la tassa in parola, l'onor. Consolo conchiude proponendo che l'istanza venga rimessa alla Delegazione municipale perchè la esamini e riferisca, udito il parere dell'amministrazione dei civici dazi.

La proposta è adottata.

Il prezzo di passaggio per il tram da Campo-Marzio a St. Andrea

I lettori ricorderano l'interpellanza fatta tempo addietro al Podestà in seno al Consiglio dall' on. Combi circa il prezzo di passaggio della Tramway per il tratto Campo Marzio-St. Andrea, prezzo che aveva dato luogo a lagni.

Avendone il podestà tenuto parola in seno alla Delegazione, questa iersera riferiva sull' argomento, trovando giustificata dal contratto di concessione l'esigenza della Società Tramway.

L' on. Combi, pur ringraziando degli schiarimenti avuti, trova non bene definita dalla Delegazione la questione di diritto.

Per l'inaffiamento delle vie.

Sopra motivata relazione e finale proposta della Delegazione il Consiglio accordò il credito straordinario di f. 2000 per l'inaffiamento della strada di Miramar fino a Barcola per il periodo dal maggio all'ottobre.

In quest'incontro l'on. Morpurgo accennò ai lagni sollevati da ogni parte sulle strade polverose dei passati giorni.

Trova inopportuno il sistema di cominciare appena a maggio ad inaffiare le vie, e si riserva di avanzare in altra occasione relativa mozione. Raccomanda per ora un sollecito e frequente inaffiamento delle vie della città.

Il relatore, assessore Pimpach, risponde che, siccome l' impresa della publica nettezza è tenuta, in base al contratto, ad inaffiare le vie, cominciando dal maggio, così converrebbe il Consiglio votasse un apposito credito per inaffiare le vie nelle altre epoche dell' anno.

La dote al Comunale.

Viene preletta al Consiglio l' istanza della Direzione del Teatro Comunale per ottenere dal Comune una dote per la prossima stagione di carnovale-quaresima.

Aperta la discussione sul modo di trattamento, l' on. Venezian propone che l' istanza venga rimessa alla Delegazione municipale.

L' on. D'Angeli aderisce alla proposta Venezian. Vorrebbe però che l'esame della cosa non andasse scompagnato dalla questione d' un migliore ordinamento dell' azienda del Comunale. Osserva che la Direzione del Teatro è spoglia dei diritti ed esente dai doveri che competerebbero ad una direzione; che non esiste un regolamento e nemmeno un consorzio teatrale. Raccomanda perciò che la Delegazione, riferendo sull' istanza, presenti pure un progetto di regolamento interno del Comunale che contenga anche le norme con le quali abbia da aver vita un vero consorzio teatrale.

L' on. Consolo vorrebbe lasciare più libertà alla Delegazione, incaricandola semplicemente di studiare se sia il caso di introdurre delle riforme nell' ordinamento del Comunale.

L'on. D'Angeli replica; gli pare che qualche tempo addietro era stato presentato alla Delegazione un progetto di riforma dalla stessa Direzione del Massimo. Quindi gli sembra di venire incontro ad un desiderio della Direzione stessa.

L' on. Venezian dice che le cose dette dagli on. D' Angeli e Consolo presuppongono quasi che il Consiglio intenda fin da ora di votare la dote. Egli non è a ciò contrario, ma vorrebbe fosse lasciato alla Delegazione di studiare liberamente la questione.

L' on. Consolo dice che non voleva se non temperare la menda dell' on. D' Angeli, ed è pronto a ritirare la sua, quando il suo collega pure ritiri la propria.

L' on. D'Angeli ripete non aver egli inteso di fare una proposta, ma solo una raccomandazione.

Infine è adottata la proposta dell' onor. Venezian.

L' on. Morpurgo coglie la palla al balzo per interpellare il podestà circa l' introduzione della luce elettrica nei teatri.

Il podestà dichiara che sulla domanda pervenuta al Comune per l' installazione della luce elettrica, la Commissione ai provedimenti contro gl'incendi s'era riservata una deliberazione per quando venisse eretta a Trieste una stazione centrale. Aggiunge che il Consiglio d'amministrazione dell'Usina del gas sarebbe disposto ad attivare esso stesso una stazione centrale. In proposito fu interpellato il Comune di Vienna se con l'introduzione della luce elettrica i proprietari de' teatri vengano in tutto o in parte esentati dalle misure di precauzione previste dalla legge: ma finora non s'ebbe risposta alcuna.

L'interpellante ringrazia.

Per i civici vigili gregari.

La Commissione agl' incendi, riferendo sulla domanda dei civici vigili gregari per un aumento di soldo, propone:

a) che la paga settimanale per i civici vigili gregari effettivi venga aumentata di 50 soldi;

b) che ai sotto-capoposti, compreso il sotto-capoposto meccanico, venga aumentato di soldi 35 il soldo settimanale.

c) che ai cinque capi-posti e al capoposto meccanico venga elevato lo stipendio mensile da f. 50 a 55; ciò tutto a cominciare dal prossimo mese; e

d) che venga accordato a tal uopo un credito suppletorio di f. 1124.40.

Il Consiglio adotta le proposte senza discussione.

Denari e sempre denari

Il Consiglio accordò la sanatoria di fiorini 3450.82 al titolo: «Conservazione e miglioramento di edifizi comunali.

Dopo una viva raccomandazione e proposta dell' on. Righetti, il Consiglio accorda la sanatoria di f. 100 e il credito straordinario di f. 400, anzichè di 200, come chiedeva la Delegazione, per continuare gli escavi a Barcola per lo scoprimento delle rovine romane colà rinvenute.

La seduta publica è tolta alle ore 8.

Seduta riservata.

Tolta la seduta publica il Consiglio si trattenne in seduta riservata e prese i seguenti deliberati:

1. Lo scrittore contabile Giuseppe Androssich è nominato cancellista al Monte di pietà.

2. La paga del sottocapodistrettuale di Barcola Giuseppe Visintini è aumentata ad annui f. 500.

3. E' prolungata l' affittanza per i locali ad uso di farmacia al pianoterra del palazzo comunale.

4. A Filomena vedova Carpanin è assegnata la pensione annua di f. 166.66.

Per l' Università italiana a Trieste. Nella discussione svoltasi ieri alla Camera dei deputati in Vienna, al titolo: *Scuole Superiori,* il deputato di Trieste on. R. Luzzatto, accentuò la necessità che venga istituita a Trieste un'Università italiana o per lo meno una Facoltà giuridica italiana.

L' on. Luzzatto conchiuse proponendo che le petizioni pervenute alla Camera nell'argomento dell'istituzione d' una Università italiana o almeno d'una Facoltà giuridica italiana a Trieste, venissero rimesse al governo perchè le esamini a fondo e le prenda quanto prima in considerazione.

La proposta dell'on. Luzzatto fu adottata.

Così telegrafa il *Corr. Bureau.* Facciamo voti per un buon risultato.

Elargizioni. Pervennero alla Direzione della Società austriaca di pesca e piscicultura marina: Dal signor Rodolfo F. Bachrach fiorini 10 - Dall'amministrazione comunale di Comisa f. 24.

— Alla Direzione del Gruppo locale della Società «Pro Patria» pervenne l'importo di f. 20 dai membri della Direzione del Circolo Artistico per onorare la memoria dell' amato amico e collega G. B. Stella.

La sottoscrizione a f. 10,644,500 di v. a. in obligazioni di priorità al 4 p. c. dell' i. r. priv. Kaiser Ferdinand Nordbahn, che forma il saldo del rispettivo prestito di fiorini 62,700,000 emissione 1886, avrà luogo martedì 8 maggio corr.

Queste obligazioni vengono emesse al prezzo di f. 99 1/4 per ogni 100 fiorini di capitale nominale, più 4 p. c. interessi maturati dal 1. marzo in poi e sono esenti da tasse; esse sono rimborsabili al pari in 44 anni, dal 1886, mediante estrazioni annuali.

Le sottoscrizioni per la piazza di Trieste, vengono assunte dalla Filiale dell' i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito nel giorno suindicato dalle ore 9 alle 12 mer. e dalle 2 alle 4 pom. alle condizioni originali del programma, che dalla medesima viene distribuito ad ogni richiesta.

Cio che va dicendo l' onorevole Burgstaller. Nella seduta dei 2 corr. tenutasi al Parlamento l' on. Burgstaller per combattere le accuse lanciate da un deputato di Lubiana e difendere nell'istesso tempo il governo ha fatto delle dichiarazioni erronee che noi dobbiamo rettificare.

Disse che a Trieste esistono 11 scuole slovene. Doveva dire che nel comune politico di Trieste l' amministrazione civica provede all'istruzione in quella lingua nelle 11 scuole del territorio, mentre la città per il carattere italiano della sua popolazione non mantiene che scuole prettamente italiane.

Egli constatò «che nella scuola civica «popolare slovena di Roiano venne intro«dotto l' insegnamento della lingua tede«sca *per espresso desiderio* di quella po«polazione.»

Ciò non è esatto.

Nel 1884 alcuni abitanti sloveni di Roiano chiesero alla Luogotenenza l'introduzione della lingua tedesca in quella scuola, incominciando dalla terza Classe. L'istanza portava 107 firme di cui 49 segni di croce, e di questi 24 erano fatti dalla sola mano di Giuseppe Primosich; altri 24 pure apparivano fatti da un'altra sola mano: figuravano firme di celibi: 7 od 8 firme di membri componenti una stessa famiglia; 42 firme di *non appartenenti affatto al Comune di Trieste.*

Nell'anno 1886 la Luogotenenza ingiungeva al Comune di disporre l'opportuno per l' introduzione dell' insegnamento in questione.

Il Comune ricorse allora contro quella decisione al ministero, che non dava luogo al reclamo. Provocò il Comune una decisione del Tribunale amministrativo e questo confermava il decreto luogotenenziale. In seguito a ciò il Comune fu costretto d'introdurre l'insegnamento della lingua tedesca nella scuola di Roiano, ma deliberava nella seduta del 1.o dicembre 1887 una protesta che terminava colle precise: trovare la imposta introduzione dell' insegnamento in lingua tedesca *non conforme alle disposizioni di legge, dannosa ed inopportuna:* deplorare non gli sia aperta la via ad ulteriore ricorso, mentre dichiarava di piegarsi soltanto alla forza maggiore.

Questa la verità dei fatti, svisata e sottaciuta dall'on. Burgstaller.

A Draga d' Orleg. Rammentiamo che oggi, tempo permettendo, avrà luogo l' escursione a Draga d' Orleg indetta dal Comitato direttivo della «Società Operaia per l' educazione fisica». Luogo di ritrovo al largo del giardino publico; partenza alle 2 1/2 pom. precise.

Dopo l'esecuzione — La tumulazione della salma. La salma del giustiziato Maffei giunse venerdì notte alle 11 e mezzo al cimitero. Colà si procedette subito alla tumulazione delle spoglie, previ i riti d'uso.

Il cadavere del Maffei venne sepolto nella fila di fosse della giornata, però in una fossa apposita ed alquanto appartata dalle altre. Il tumulo venne poi contrassegnato da una di quelle piccole croci comuni che si chiamano segnali, su cui venne scritto un numero che corrisponde al numero progressivo segnato nel registro del custode della necropoli.

***

Ancora un particolare: I guanti che servirono a coprire le mani del carnefice durante l'esecuzione e che questi gettò dopo compiuta la sua lugubre missione, vennero raccolti, posti nella bara assieme al cadavere del giustiziato e sepolti con lui.

Dicesi che qualcuno avesse avuto intenzione di appropriarseli, per conservare una memoria del triste drama, ma che ciò non fosse stato permesso.

***

La *Mimi rossa,* la complice del Maffei nell'orrendo delitto, nella notte che precedette l'esecuzione del suo amante, non chiuse occhio; piangeva, singhiozzava, smaniava e non faceva che chiedere alle sue compagne di cella: «Lo impiccheranno proprio, davvero? Non è forse possibile che gli sia venuta la grazia questa notte? Non può venire anche all'ultimo momento?... Qualche volta è accaduto... Non posso credere ch'egli vada alla morte... il mio povero Vittorio!...»

Allorchè alla mattina ella apprese che tutto era finito, cadde sulle ginocchia e coprendosi il volto colle mani diedesi a singhiozzare in modo straziante. Le compagne di cella procurarono di confortarla, ma male sapevano trovare le parole atte alla bisogna, commosse esse pure ed affrante per il grave annunzio.

Più tardi la *Mimi* si calmò: ma rimase affranta ed ancora ieri si trovava in uno stato di somma prostrazione.

Patimenti morali codesti che sono una giusta espiazione del suo delitto.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione Corso N. 4 i seguenti effetti:

Una borsetta contenente un importo abbastanza rilevante di danaro, rinvenuta in Corso dalla sig.na Nataly Mazzalors. - Un biglietto di pegno, rinvenuto in via del Campanile dalla sig.a Anna Vianello. - Un fazzoletto rinvenuto in piazza del Teatro, dopo la rappresentazione, da un signore. - Un pezzo di velluto ed un nastro, rinvenuti in Corso dal sig. Mussaver,

La Giagnoni all'Unione ginnastica. — Domani a sera la nostra palestra dell'*Unione Ginnastica* presenterà il suo solito difetto: sarà troppo angusta per contenere tutta quella folla di soci desiosi di porger un caldo saluto all'esimia artista dramatica. Pierina Giagnoni, con squisita cortesia, accettò di recitare, in unione ai dilettanti, *Il Biricchino di Parigi* una comedia che è il suo cavallo di battaglia e che la fa tanto, tanto bene. Figuriamoci i festeggiamenti.

La scufia de Anzoleto, il bel bozzetto popolare, farà pure parte del programma della serata. La banda sociale suonerà negl'intermezzi.

Il Concorso per la Cattedrale di S. Giusto. — Siamo in debito ai nostri lettori di un cenno sui progetti presentati per il concorso della Cattedrale di S. Giusto, progetti che, come è noto, furono esposti nelle sale terrene del palazzo Revoltella.

Siamo dispiacenti che l'indole del nostro giornale non ci permette di pubblicare anzichè un breve cenno critico, una dettagliata ed esauriente relazione come sarebbe richiesta dall'importante argomento. Prima però di passare in rassegna i progetti dobbiamo constatare che il concorso non corrispose a dir vero, per numero di concorrenti, all'aspettativa.

Infatti l'esiguità dei partecipanti trattandosi di un concorso internazionale, ci sorprese: si deve però forse rintracciare la causa nel fatto che il programma del concorso fu bandito con criteri non troppo chiari ed alla poca sicurezza dell'esito sull'aggiudicazione andava congiunta una certa deficenza nelle pezze d'appoggio, talchè era vietato di concorrere a quell'artista che non conoscesse per conto suo l'attuale struttura della cattedrale di S. Giusto. I dati forniti col bando non erano certamente sufficienti tanto più che non era il caso di una libera concezione artistica, ma circoscritta a determinate condizioni restrittive.

L'attuale cattedrale è il prodotto della riunione di due templi cristiani della prima epoca costruita sopra le rovine di un tempio pagano. Si trattava di restaurarla soltanto o di riedificare la facciata principale, e se si considerano quindi tutti i dettagli che vanno congiunti a quest'impresa, si riconoscerà l'importanza del compito e la necessità di conoscere profondamente la storia architettonica del monumento in tutti i suoi più minuti particolari, prima di risolvere il non facile problema.

All'Esposizione figurarono tre concorrenti. Un progetto era intitolato *Medioevale*, l'altro *Arte e Pace* ed il terzo recava la firma del prof. Enrico Nordio, e quest'ultimo, anche ad un profano, si presentava tanto superiore agli altri due da non reggere il confronto assolutamente.

Il progetto *Medioevale* ha il merito di essere disegnato bene, con molta diligenza specialmente nella facciata principale ed in alcuni spaccati, ma non così forse nei dettagli. L'autore dimostra buona volontà ma manca assolutamente di uno studio serio e completo; dimostra di non essere a perfetta conoscenza della struttura della fabrica di S. Giusto, che in caso inverso si poteva aspettarsi qualche cosa di meglio. L'autore innamorato di un arco bizantino lo riproduce quasi da per tutto sviluppando uno stile non definito e talvolta puerile. Lo scopo del ristauro, per chi lo comprese, è quello di conservare quanto è possibile; l'autore del progetto *Medioevale* invece è un po' troppo demolitore. Anche staticamente parlando, data l'età e lo stato attuale della muratura, non sarebbe possibile la costruzione dei colonnini gemelli contemplati nel progetto, il quale per le sue decorazioni sporgenti, non è neppure confacente al carattere delle prime chiese cristiane. L'idea di restringere la facciata mettendola in mezzo a quei due campanili ci parve infelice, mentre ottima idea è stata quella dell'autore di decorare esternamente la facciata con musaici, quantunque quelli disegnati non abbiano un giusto carattere. In complesso il progetto *Medioevale* ci fece l'effetto di provenire da autore volonteroso ma non maturo abbastanza.

Il progetto *Arte e Pace* deve essere d'autore che ha studiato a lungo la costruzione della nostra cattedrale di S. Giusto senza però averne bene compreso lo spirito. Qua è là si riscontrano delle traccie di uno studio coscienzioso ma nel suo complesso il progetto manca assolutamente di una scintilla artistica. Sminuzzato, fatto con pedanteria non ha alcun brio nè slancio. Nello stile l'autore si è valso di un gotico moderno poco simpatico come lo si trova in alcuni edifici costruiti in Germania specialmente a Monaco, nel decennio 1840-50, quando volendo ritornare al gotico non lo si aveva ancora bene compreso. Qua e là sono innestati alcuni motivi di gotico veneto.

L'idea di costruire il nuovo campanile sopra parte dell'attuale sacrestia che appartiene all'antica basilica ed era forse il pastoforio, non è certamente bella, poichè si dovrebbe passare oltre per entrare in chiesa ed il campanile stesso ci parve anche troppo piccolo per le attuali campane.

Delle tavole è bene toccata quella che rappresenta una prospettiva interna quantunque non si presenti vera; quella raffigurante le nuove decorazioni è dipinta infantilmente.

L'ambone, oltrechè per concetto sacro non ci parve corrispondente neppure per forma.

Il progetto *Arte e pace* è fatto con troppa ricercatezza ma lo abbiamo detto, ci manca del tutto uno soffio artistico.

Il prof. Enrico Nordio è il terzo dei concorrenti e coi suoi progetti si eleva di gran lunga sugli altri due.

Il Nordio, si capisce, ha studiato a lungo la nostra cattedrale ed ha dato prova di averla compresa con giusto criterio con sentimento profondo di artista e con vasta coltura.

Egli deve aver cercato anzitutto di stabilire, con la più possibile esattezza, quello che l'attuale cattedrale era in origine le vicende storico-architettoniche per le quali passò, quello che ora *é* e quello che può divenire, e si capisce che è intenzione dell'artista di non costruire nulla di nuovo ma di rifare quello che c'è stato e che fu distrutto o da vicende o vandalismi, conformando il tutto alla migliore armonia possibile.

Il progetto del Nordio è esauriente; parecchie tavole servono di chiara guida.

Presenta i rilievi attuali, le ricostruzioni delle due basiliche, quella di S. Maria o dell'Annunziata, costruita sul tempio romano del quale il prostilo, molto probabilmente, servì di atrio alla basilica cristiana e quella di S. Giusto più corta della prima e costruita anche su linea divergente.

Nel progetto di restauro il Nordio dà speciale importanza alla decorazione interna, che egli vorrebbe rifatta su quella già esistente policromatica e le cui tracce si andrebbero a scoprire con lo stesso processo di restauro.

Nello stile l'autore si attiene al romanzo dell'epoca di transizione al gotico che è forse il più corrispondente al rosone di mezzo della facciata.

Questa, coi criteri del Nordio, verrebbe conservata di forma, ma resa più estetica da una disposizione migliore e col toglimento delle lapidi ecc. ecc. incastrate. Egli presenta anche un progetto di facciata nuova ma si capisce che l'autore la fece soltanto per corrispondere alle esigenze del concorso.

Ci sarebbe difficile e troppo lungo dare una esatta descrizione del progetto del prof. Enrico Nordio quindi ci limitiamo a questi cenni superficiali rilevando però che il Nordio ha dimostrato di aver compreso artisticamente il restauro della Cattedrale.

Egli intende rifare tutto quello che è stato perduto cercando di conciliare l'opera con le attuali esigenze.

L'idea di costruire una nuova facciata pare non sia l'ideale del Nordio ed infatti è giusta tale opinione poichè dovendo procedere ad un restauro di S. Giusto costruire a nuovo la facciata principale lasciando il rimanente nello stato presente sarebbe a nostro modo di vedere uno sconcio artistico.

Se si intende di procedere ad un restauro lo si faccia, lo desideriamo vivamente, ma o si pensi di ripresentare le antiche glorie, se c'erano, o si demolisca tutto per ricostruire il tutto nuovamente: ciò che è impossibile. Si eviti ad ogni modo di fare cosa che potrebbe rimanere incompleta per sempre.

Gli ultimi pertinenti. Tra i nomi di coloro ai quali veniva assicurata ultimamente la pertinenza al Comune di Trieste figuravano nel resoconto della Delegazione municipale quelli di Giovanna e Maria Cella. Non è esatto; devesi leggere invece; Giovanna de Cillia e Maria Cella.

Vini e fiori. Abbiamo a suo tempo fatto cenno della fiera dei vini e delle feste che la nostra Società agraria organizzerà nel prossimo mese di giugno.

Oggi siamo in grado di dare maggiori dettagli in proposito e d'informare il publico sui particolari del programma stabilito dalla Commissione ordinatrice.

Il 9 di giugno avrà luogo l'inaugurazione della fiera e della esposizione di piante e di attrezzi enologici ed apparati anti-crittogamici.

L'11 giugno l'Esposizione dei fiori.

Il 19 giugno l'Esposizione orticola.

Durante questo periodo di tempo avremo dei concerti al Politeama, località scelta per la fiera, una grande regata e probabilmente un corso di fiori.

La fiera dei vini è si può dire un'istituzione recente, ma che ha avuto un gran successo nelle città del regno vicino.

Le inscrizioni giunte al Comitato sono già molte, sicchè si può presagire bene del successo.

Si utilizzeranno all'uopo i palchi del teatro e una parte delle gradinate che fungeranno tanti retro locali per i chioschi destinati allo spaccio dei vini; comperando una marca al bigoncio si avrà diritto all'assaggio di un bicchiere di vino e l'opportunità di dare al produttore preferito le opportune commissioni.

Sono esclusi dalla premiazione tutti i concorrenti esteri; nulladimeno si sono già insinuati molti vinicultori dell'Ungheria e dell'Italia.

Era in mente della Società agraria di combinare una serie di festività per attrarre durante la stagione dei bagni marini molti forastieri, ma poi si pensò di restringere i divertimenti, per le grandi spese che avrebbe dovuto sopportare, ai pochi promessi, ma che non dubitiamo mercè il concorso della cittadinanza riusciranno splendidissimi.

Circa il *Corso dei fiori* non si è stabilito ancor nulla di preciso. Lo si farà o in via Stadion o al passeggio di Sant'Andrea.

In seno al Comitato si lavora per intanto ad ottenere le adesioni dei proprietari di equipaggi privati, che speriamo non saranno per mancare.

Si tratta d'una festa delle più gentili e delle più splendide, che ha fatto le sue prove nelle maggiori città del continente e che spande un profumo di gentilezza.

La città di Nizza, maestra in quest'ordine di festività, due anni or sono, era riuscita per l'addobbo delle carrozze, per la decorazione dei balconi, a mutare le sue strade in un giardino incantevole.

Le signore, come le cortigiane della Dea Flora e come le dame che crearono le *Notti bianche* a Versailles nello scorso secolo, avevano dato la nota leggiadra al vago divertimento che aveva mutato le vetture in tante aiuole volanti ed i cavalli come i destrieri del Parnaso.

Se la festa riesce mercè il concorso delle nostre donne che hanno un gusto delicato e fine, lascerà ricordo d'uno dei più bei giorni quando i giardini di Trieste sono in piene nozze ed affermano che anche questa è terra dei fiori.

Belle arti. — Siamo decisamente in un periodo favorevole. Da qualche tempo l'esposizioni di opere artistiche da parte dei nostri concittadini si seguono una all'altra in modo, a dir vero, molto lusinghiero. Il centro di tali esposizioni è quasi sempre il negozio dello Schollian al ponte rosso, il simpatico e sincero amico degli artisti.

Ieri l'altro Giuseppe Marass giovane artista concittadino, già noto favorevolmente, espose tre suoi lavori, una testa di popolana dipinta con freschezza di colore e simpaticamente e due altri quadrettini di genere, di fattura elegante, disinvolta e corretta. Il Marass come artista, ha delle qualità invidiabili: una bella intonazione un colorito vivace e caldo, il disegno è coscienzioso abbastanza e sentito.

Il signor Marass può andar lieto della lode che ne viene generale a questi suoi lavori esposti i quali sono oggetto di sincera ammirazione. Noi accenniamo al Marass siccome ad uno di quelli che indubbiamente faranno onore a Trieste.

— Il Barison, l'egregio ed infaticabile pittore ha ritratto un motivo del nostro porto ed ha trovato di potervi includere la nota artistica. Quella marina esposta dallo Schollian è fatta con una verità sorprendente e tutto l'insieme della tela riesce simpatico e caro. Caro perchè ci presenta una di quelle scene che passando a mare siamo abituati di vedere ogni giorno.

La dote al Comunale. Su questo argomento riceviamo la lettera che segue, che publichiamo forse quando in proposito sarà già stata presa una deliberazione, lasciando ai lettori il giudizio sulle idee dello scrivente:

Caro *Piccolo*,

Sia lecito anche a me di dir la mia nella questione della dote del Comunale.

Eccoti le mie opinioni esposte con laconismo spartano, ma che saranno divise, non ne dubito, dal publico intelligente ed onesto.

1. Il Municipio non fissi per dote un dato importo, ma apra un concorso adottando la massima di accordare una dote. Chi darà *miglior* spettacolo con *minor* dote e *più salde* garanzie sarà il preferito.

2. L'opinione publica non si lasci fuorviare da articoli ispirati dai soliti faccendieri e camorristi; sorvegli cui spetta che quei messeri non mettano bastoni fra le ruote a chi dà loro impaccio.

3. Non si imponga l'*Otello* se questa imposizione può mandar a rotoli ogni progetto. Tanto di cappello all'*Otello* ed al suo illustre autore! Ma non abbiamo noi l'obligo di chieder prima la *Regina di Sabba*, opera di oltre dieci anni, che *Trieste sola* fra le città italiane importanti non potè applaudire?

Non dubito che colla consueta tua cortesia darai publicità a questa mia, e col tuo tradizionale buonsenso mi darai ragione.

Se le persone intelligenti – benedetta la modestia! – saranno ammesse a metter la lingua nell'arruffata questione, i cinchi dovranno far silenzio, gli intriganti si tireranno indietro ed il publico ne godrà.

Grazie tante ed addio.

Tuo costante *C. B.*

Grave disgrazia a bordo del „Polluce". Da un nostro ottimo amico riceviamo la seguente:

In mare, a bordo il piroscafo *Polluce*
29 aprile 1888.

Siamo partiti ieri alle due pom. dal Porto Nuovo di Trieste con tempo splendido che ci accompagna tuttora, talchè il viaggio riesce una deliziosa gita di piacere.

Costeggiando la bellissima Istria; prima di notte si arrivò all'altezza di Rovigno mentre l'Odometro segnava una velocità media di 10 miglia all'ora.

Dopo il pranzo, fatto un po' di conversazione, io mi ritirava nella mia cabina sospirando un dolce riposo, e lontano le mille miglia dal sospetto che un doloroso accidente dovesse interromperlo nel cuor della notte.

Infatti alle 2 ant., svegliato di soprassalto, seppi che il giovane di macchina aveva riportato una grave ferita. Toccava, come di sua spettanza, alcuni bronzi per constatare che non si riscaldassero, e per sua inavvertenza, nello sporgere la mano presso la colonna del pistone del cilindro, s'ebbe impigliato l'avambraccio destro, che ritrasse orribilmente schiacciato. Accorse tosto il terzo macchinista d'ispezione sig. Coronini, ed assistito il ferito corse a chiamare il medico. La funesta notizia destò tristissima impressione: il [illegible] le compresse di ghiaccio, [illegible] caso come gravissimo.

Il povero paziente non [illegible] to: con coraggio stoico subì [illegible] preliminari. Al mattino il [illegible] presentava fasi nuove, ma [illegible] medico espresse al comand[ante] B. Gelcich, che la ferita [illegible] rattere pericoloso che avrebbe [illegible] breve ora produrre il tetano [illegible] di poggiare a Lissa e depor[re] giovine in quell'ospitale; [illegible] altrimenti della vita del [illegible] potesse mancare prima dell'[illegible] fù. Il comandante del Poll[uce] [illegible] cuore, non fece obiezioni, [illegible] piroscafo in viaggio celere e [illegible] passeggeri, volle consultarli [illegible] dire che tutti aderirono alla [illegible] zione e contribuire, se possibi[le] [illegible] vita al giovane operaio.

Entrato il piroscafo nel po[rto] [illegible] si ammainò il caicchio, ove [illegible] l'infermo. Il capitano in [illegible] Biagio Cobol accompagnò il [illegible] Sanità ove sbrigò con tutta [illegible] le pratiche opportune, e tre [illegible] appresso il piroscafo ripre[se] [illegible] per Corfù, lasciando al mo[ribondo] [illegible] buona provista di ghiaccio.

A bordo, fra passeggeri, of[ficiali e mac]chinisti, si fece una collett[a di] fiorini 25; magro conforto [illegible] disgraziato che con tutta pro[babilità dovrà] subire l'amputazione del br[accio]. [illegible] da Lissa il comando del ba[stimento] spiccava un dispaccio alla [illegible] del Lloyd narrando l'accadu[to]. [illegible] si faranno commenti sul lag[illegible] ma non dubito che la deci[sione di pog]giare a Lissa ed effettuare [illegible] il plauso generale.

Qui cadrebbe acconcia una [illegible] sui provedimenti che dovrebbe[ro] [illegible] l'avvenire di tanta povera g[ente] [illegible] namente retribuita ed esposta [illegible] pericoli, ma ve ne faccio gra[zia].

Noi si continua lo splendid[illegible].

Salute!

Parrochi e Parrocchi[ani]. [Pro]posito di quanto abbiamo p[ubblicato] giorni scorsi, riceviamo la se[guente]:

Spettabile Redazione,

«Non dubito che la cortesia [della] Spettabile Redazione favori[rà di inse]rire questa specie di Codicillo [illegible] inseri per giusta difesa del no[illegible] di S. Giacomo, e di più per [illegible] nazionalità italiana a cui appa[rtiene la po]polazione di questa nostra bella [illegible].

«Pare che il colossale reveren[illegible] garba punto la nomina di Don [illegible] a parroco di S. Giacomo, perchè [illegible] nazionalità slava, ignori quello [che cer]tamente deve sapere, cioè: che [la par]rocchia composta di tre quarti [di parroc]chiani di nazionalità italiana [illegible] de a S. Giacomo, *non è necessa[rio che il]* parroco sia slavo, avendo [illegible] cooperatori slavi (e sono a[illegible]) [per] appagare le esigenze di q[uesti] parrocchiani. Succede appunto [illegible] cosa, benchè in ordine inverso [illegible] liana parrocchia di S. Maria [illegible] vulgo Gesuiti, il di cui parroco [illegible] segno che nei diecinove anni [illegible] nominato non è mai salito [sul pulpito] per rivolgere le più brevi par[ole ai] parrocchiani, e ciò perchè la [lingua ita]liana gli è poco famigliare; [illegible] havvi nella stessa parrocchia u[n coopera]tore, ottima persona del resto, a[illegible] tal punto da non poter dire due [parole in] lingua italiana senza dare a co[noscere a] quale nazionalità esso appartenga. [illegible] i parrocchiani tacciono, e non p[illegible] neppure all'atto della di lui n[omina] bene mal contenti di questa.

«Sappia ancora quell'ercole [illegible] che a seconda di un trattato fra [il Mu]nicipio di 20 anni fa coll'Ordinariato [ve]scovile (di cui gli atti esistono [nell'ar]chivio magistratuale), esso Mun[icipio s']obligava di fabricare a proprie [spese le] parrocchie di S. Giovanni in Gu[ardiella e] quella di Roiano a patto che le [illegible] slave nelle parrocchie di città [illegible] cessare. Le chiese grandi per [illegible] vennero costruite (e chi ne dubita [illegible]

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

67 **Romanzo di A. Matthey**

Quel traditore, ignoto ne' primi giorni, altri non poteva essere che Juan Cameron.

Egli stesso, avrebbe così pensato, così parlato, su chiunque altro si fosse trovato in quella situazione.

Andrea Bertin e Teresita, dopo essersi provati a consolarlo e incoraggiarlo dapprincipio, adesso tacevano essi pure, non sapendo più che dire, schiacciati, come lui, sotto quel crollo dell'onore, sotto quella marea di fango, che saliva, avviluppando l'eroe dell'insurrezione e imbrattando perfino essi stessi.

Da due giorni Juan Cameron rimaneva feroce e silenzioso, chiuso nel suo gabinetto, senza che si potesse ottenere da lui una sola parola.

Quanto ad Antonio, pel quale il padrone era un Dio, i poveri occhi del vecchio, quegli occhi ribelli al pianto, giacchè i vecchi piangono meno dei giovani, lasciavano scorrere lentamente rare lagrime. Egli sembrava fulminato, seduto nella camera che precedeva il gabinetto Juan, attendendo che questi gli volgesse una parola, che il vecchio non osava più sollecitare.

Gli è che, infatti, dopo quei due giorni, il padrone non solamente non gli parlava più, ma non avea neppur fatto chiedere di lui, e non permetteva l'ingresso nel gabinetto che alla sola Teresita.

La sera del secondo giorno Cameron aprì la porta e chiamò Antonio.

Il vecchio servo alzossi tutto d'un pezzo.

— Entrate - fece Juan - dobbiamo parlare.

Antonio obedì, pur tremando di emozione, e si fermò alla vista del volto sconvolto del generale.

Questi chiuse la porta e rimase in piedi dinanzi al suo antico compagno d'armi.

— Antonio - disse allora Juan Cameron, con voce la cui sorda tonalità faceva pensare a quella de' morenti - bisogna separarci.

— Separarci!... ripetè Antonio. - Cosa vi ho mai fatto, Juan Cameron?

— Non mi avete fatto nulla, e so quanto valga la vostra onestà; so fino a dove giunga la vostra affezione, poichè non mi avete ancora fuggito, come un maledetto e un pestifero, quale io sono. Ma appunto perché voi siete l'uomo più degno di rispetto e di stima che io abbia incontrato, nella mia lunga carriera, e perché non voglio che i vostri capelli, incanutiti al servizio della mia famiglia e della patria, cessino d'ispirare tale stima e rispetto, è appunto perciò che noi dobbiamo separarci.

— Io... io... non comprendo, balbettò il vecchio.

— Ora comprenderete. Io sono disonorato, perduto, coperto d'infamia!

— Siete innocente, generale!

— Ah, tu lo credi, almeno! - esclamò Juan con uno slancio di gioia passeggera.

— Se lo avessi dubitato... ne sarei morto! fe' il vecchio.

— Grazie amico.

E gli stese la mano.

— Dammi la tua mano leale. Mi farà bene lo stringere la mano d'un onest' uomo che non mi accusa.

Antonio si precipitò verso la mano che gli si tendeva, e la portò religiosamente alle sue labra.

— No, no! - riprese il padrone, profondamente commosso; ma, stavolta, d'una commozione che avea la sua dolcezza — qui nelle mie braccia, amico.

E attirò con forza il vecchio, che strinse contro il petto.

Indi, respingendolo lentamente, aggiunse:

— Ed ora *amigo*, a cui debbo l'ultima gioia che proverò quaggiù, addio... addio, parti.

Mi scacciate?

— Ti scaccio, sì... per salvarti... perchè non ti si accusi di essere stato mio complice o di continuare a servire un miserabile. Ti scaccio perché la mia vergogna non rifletta anche su te.

— Generale!

— Non mi chiamar più con tal nome. Va! Il solo servizio ormai, che io possa rendere, il solo modo, col quale io possa riconoscere i tuoi immensi servigi e la lunga affezione, testimoniare della tua onestà, e strapparti all'infamia si è di allontanarti da me e di dirti: «Non ci conosciamo più.»

— E avete creduto che accetterei!

— Lo voglio!

— Ma abbandonandovi gli é come se vi accusassi io pure é proclamare alla Spagna, al mondo intero, che vi credo colpevole!

— Ma é invece accordarmi la sola sodisfazione che possa essermi ancora concessa: gli é un farmi l'unico favore che ancora mi può esser fatto.

Il vecchio cadde ginocchioni.

— Grazia! disse, non mi obligate a condurmi come un vile. Giammai Antonio ha pensato a sè stesso quando s'é trattato d'un Cameron. Grazia per me. E' a miei occhi che voi mi disonorate esigendo da me questo sacrifizio.

Juan si chinò verso di lui lo rialzò con un movimento brusco, irresistibile.

— *Hombre* gli disse, facendo uso di questo termine famigliare agli Spagnuoli e che li mette tutti sul piede dell'eguaglianza; non accrescere la mia agonia. Lasciami quest'unica consolazione dopo aver perduto tutti i miei amici, tutti coloro che credevano in me: quando sarò coperto del loro sangue versato, se le esecuzioni seguiranno le sentenze pronunziate laggiù; quando le vedove e gli orfani mi malediranno, lasciami quest'unica consolazione d'averne salvato almeno uno... il migliore di tutti. Non é la tua vita che corra pericolo rimanendo con me, é il tuo onore, l'integrità del tuo nome. Ciò non sarà... nol voglio! Addio!

Così parlando, Cameron teneva il vecchio per le braccia, e lo spinge[va verso la] porta.

Giunti sulla soglia, Antonio [illegible] volse verso il padrone.

Entrambi erano lividi.

— No, *arrivederci*, disse il servo [e u]scì senza resistenza.

Appena la porta si fu chiusa [dietro di] lui, Antonio, con passo incerto, e [illegible] con gli occhi aridi, si diresse verso l'[ap]partamento di Andrea Bertin.

Questi, in colloquio con Teresita, [pas]seggiava lentamente per la stanza, [men]tre la giovane donna piangeva silenzio[sa]mente, il volto nascosto nel fazzoletto.

— Cosa volete da noi Antonio? chi[ese] l'ingegnere, vedendo il servo.

— Ho testè veduto Juan Cameron!

— Ah, vi ha finalmente fatto chiamare?

— Sì!

Teresita rialzò il capo e volse il [vol]to inondato di lagrime verso colui [che] parlava.

— Come sta mio fratello? dom[andò]. Mi lascia a stento penetrare insino a [lui] per portargli qualche cibo, che ma[i tocca]; solo, e non vuole neppur più ricevere [mio] marito.

— Juan Cameron vuol morire! disse il vecchio Antonio.

— Morire? esclamarono i due [illegible] Ve l'ha forse detto?

— No... ma lo conosco... Mi ha [illegible]to... E' finita!

E Antonio ripetè la scena poco di[anzi] avvenuta.

funzioni slave continuarono come continuano tuttavia *in tutte* le parrocchie di Trieste, salvo quella dei Gesuiti. Se qualcuno ponesse in dubio quest' asserzione non ha che a recarsi nelle domeniche e feste alle ore 8 ant. nella Cattedrale di S. Giusto, la principale, che dovrebbe essere italiana, ed invece *tutto il capitolo* e cooperatori sono slavi, ed avrebbe il piacere di sentire canti slavi. Chi si recasse nella parrocchia pure italiana di S. Antonio vecchio, nelle domeniche alle ore 3 e mezzo pom., vedrebbe il parroco, *slavo anch' esso*, salire il pergamo, e lo udrebbe spiegare il Catechismo in lingua slava a quelle poche serve che forse non appartengono neppure a quella parrocchia. Fa seguito a questo la benedizione con canti slavi *bene stonati*, restando così privi i propri parrocchiani di intervenire a funzioni tenute in lingua a loro sconosciuta.

«Altrettanto dicasi della parrocchia di St. Antonio in Cittanuova.

«Possono andar ben lieti i parrocchiani di S. Giacomo di avere per parroco un sacerdote che appartiene al numero, *purtroppo scarsissimo*, di quelli che consci della propria missione, disimpegnano il loro mandato con tale uno zelo e coscienziosità da renderli oltrechè benevisi ai loro parrocchiani, altresì degni di stima e di rispetto da quanti li conoscono e li avvicinano.

Trieste, li 30 Aprile 1888. *N. G.*»

L' esposizione d' Arte industriale. La Direzione della Società degli «Amici dell' Arte» ci comunica che la esposizione d' arte industriale, da essa promossa verrà aperta il dì 10 corrente, nel Civico Museo Revoltella a mezzodì e che sarà visibile al publico giornalmente dalle ore 10 ant. alle 5 pom., verso una tassa d'ingresso di 30 soldi.

La condizione di un ammalato. — Veniamo pregati di publicare che quel Carlo Machnich che venne colto da malore domenica scorsa in chiesa di St. Antonio nuovo, non è un facchino ma un agente.

I pressi di St. Antonio nuovo. Dal signor N. Z. riceviamo una lunga lettera con la quale reclama contro ciò che egli chiama uno sconcio bruttissimo e nel tempo stesso propone le misure atte a levarlo.

Lo sconcio bruttissimo — che poi si risolve in un semplice inconveniente, seccante, se vogliamo — consiste in ciò che tutte le domeniche e feste i pressi della chiesa di St. Antonio nuovo sono ingombrati da villici - territoriali e d'altri siti - i quali se ne stanno per delle ore lì, immobilati, ingombrando il passaggio e impedendo la visita dei vari negozi posti nelle vie immediatamente vicine alla detta chiesa.

Tale inconveniente è davvero seccante, e ha ragione il sig. Z. di dire che nelle […]te quei paraggi assumono l' aspetto di un villaggio.

Ma non vediamo troppo bene come si possa ripararlo, giacchè l'intervento in questa faccenda dell' autorità municipale, con misure proibitive, non può essere invocato. […]no a tanto che quei villici conservano un contegno corretto non si ha diritto di molestarli.

Il sig. N. Z., è vero, accenna ad atti immorali da parte di alcuni di costoro, i quali si permettono — egli dice — degli scherzi troppo licenziosi con le serve che escono dalla chiesa; ma questi saranno casi isolati, per i quali non si può chiamare responsabile la massa, e ciò, ad ogni modo, spetta agli organi di p. s. invigilare.

Per togliere, in parte almeno, questo inconveniente, non c' è che ricorrere alla persuasione; invocando, per esempio, i buoni uffici delle persone che hanno dell'ascendente su quei villici, come i capi[…], i principali possidenti, i preti ecc.: questi signori potrebbero far loro presente che non istà bene rendersi seccanti e men che meno danneggiare gli esercenti di una città che si va a visitare, coll' ostruirne gl'ingressi, che un luogo di ritrovo si può […]ielo con meno disagio della popolazione del paese, ecc. ecc.

[…]è quanto speriamo si farà.

Lo temevo! disse allora Andrea[…]n.

Ed io pure! balbettò Teresita. Che […] impedirglielo ad ogni costo!

[…]e lo vuole; ma se, per quanto cri[…]sia, ha presa questa disperata risoluzione che perde la sua anima nell'altro, come il suo onore è perduto in […] rispose Teresita, nessuna potenza fermerà il suo braccio.

[…] il signor Bertin provasse? disse […]ente Antonio.

[…] otto giorni in qua non faccio al[…]tentare l'impossibilità di calmarlo, […]re il suo dolore... Ed ecco ormai […]ni che rifiuta di vedermi. Vediamo Teresita... Tu sei l'essere ch'egli […] più al mondo.

[…] riuscirò neppure io? rispose la […] con accento disperato.

[…]orre, tuttavia, tentare qualche co[…] il vecchio spagnuolo; e questo colla speranza di successo, ma per […] delle nostre anime... giacchè, se […]meron, quando gli ho detto *arri*[…] comprendendo che la sua morte […] la mia e che condividerei il suo […] non volendo io pure la salute e[…] cui egli rinunzia col delitto della […]; se Juan Cameron non è stato […] da questa considerazione, nulla […]rà, come dice la *senora*.

(Continua.)

Il sonno è dolce!!

e se questo viene disturbato da insetti noiosi, per distruggerli non v'è altro mezzo che ricorrere all' uso della **genuina polvere insetticida** dalmatina che si può avere a prezzi di fabrica da

Ermanno Morgenstern
Via S. Lazzaro 6.

Genuino soltanto con questa marca
ELISIR
del professore Dottor Lieber
per rinforzare i nervi.

per la durevole guarigione delle inveterate **Malattie di nervi** spec. anemia, angoscia, dolori di testa, emicrania, dolori di stomaco ecc. — Spieg. più precise da la circ. ann. alla bottiglia. — Da aversi nelle farm., verso l'invio dell' importo o verso rivalsa in boccette da f. 2, 3.50 e f. 6.50.

Deposito in **Trieste**: B. Saraval, farm. all'»Ammazzone trionfante» - Farm. Prendini, «alla Fontana imperiale» - Farm. Serravallo, Piazza Cavana - Premiata farPraxmarer, Piazza Grande - In **Gorizia** Farm. G. Cristofoletti e G. B. Pontoni. - I' **Fiume**: Farm. A. Mizzan. (4512)n

Grande Deposito
DI
Oggetti da cucina e casa
A PREZZI MINIMI
Sapone Windsor (vero inglese)
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

IL
Deposito Manifatture
DI
Bernardo Ticho
Brünn, Krautmarkt 18/Z
(casa propria)
spedisce verso rivalsa:

Lana filata, per estate
Un taglio per un completo vestito da uomo, resistente alla lavatura lungo metri 6.40 . . . . . . **f. 3.—**

Stoffa di Brünn moderna.
Un ritaglio lungo metri 3.10 per un completo vestito da uomo . **f. 5.50**

Stoffa da soprabiti.
Qualità finissima, per un completo soprabito . . . . **f. 8.—**

Stoffa di Brünn.
Un ritaglio, metri 3.10, per un completo vesito da uomo . . . . . . **f. 3.75**

Loden di lana
doppia altezza, per un vestito completo da signora, ogni colore, 10 met. **f. 4.—**

Terno nero
fabricato sassone, doppia altezza, per un vestito completo, 10 metri **f. 4.50**

Dreidrath
ottima qualità, largo 60 centimetri, 10 metri . . . . **f. 2.80**

Stoffa Iaquard
larga 60 centimetri, nuovissimi disegni, 10 metri . . . . **f. 3.80**

Stoffa da vestiti quadrigliata
larga 60 centimetri, ultimi disegni, 10 metri . . . . **f. 2.50**

Una coperta da cavallo,
ottimo fabricato, lunga 190 centimetri, larga 18 centimetri . . . **f. 1.50**

Tela casalinga
1 pezza 30 braccia 4|4 . . . **f. 4.50**
1 „ 30 braccia 4|4 . . . **f. 5.50**

Tela Reale
migliore della tela 1 pezza larga 5|4, 30 braccia . . . . **f. 6.—**

Oxford
resistente alla lavatura, buona qualità, 1 pezza, 30 braccia . . . **f. 4.50**

Una guarnitura di ripse
consistente di 2 coperte da letto ed 1 da tavola, con frangie di seta **f. 4.50**

Una guarnitura di iute
9 coperte da letto ed una da tavola, con frangia . . . . **f. 3.50**

Ritagli di tapetti olandesi da corridoio
lunghi da dieci a dodici metri un ritaglio . . . . **f. 3.60**

Un mantello da estate
lungo 9|4 . . . . **f. 1.20**

Voal francese
10 metri, per un elegante vestito da passeggio lavabile . . . . . **f. 8.—**

Camicie da uomo
propria fabricazione, bianche o colorate 1 pezzo I.ma **f. 1.80**, II.da **f. 1.20**

Camicie da signora
di Chiffon e tela con fini ricami **f. 2.50**

Campioni e prezzo corrente gratis e franco. (4614)

Cacao van Houten
riconosciuto il MIGLIORE
e nell' uso il PIÙ A BUON PREZZO.

Da aversi nelle farmacie, drogherie, negozi coloniali e pasticcerie, in scatole di latta da 1|2, 1|4 e 1|8 di kilo, di netto contenuto.

Luoghi di vendita in Trieste:

BACER e GORGATTO, via Caserma; ANTONIO BOSCO, Piazza delle Legna; HIRSCH e C.o via S. Antonio; LEONARDO MAGHETTI, Via Cavana; RAIMONDO MAYER, Piazza Ponterosso; MARANI e ZORZON, Piazza Giuseppina; PIETRO MARINSCHEK, Piazza Grande; ANTONIO PAROTTI, via S. Antonio; ANTONIO SAGER, via S. Nicolò; VINCENZO SAULIG, via Dogana; VINCENZO STEFFANUTTI, Piazza della Borsa; ACHILLE SGORBISSA, Piazza Grande; ANTONIO ZORN, via Acquedotto; ENRICO TREVISINI, via Caserma; BORTOLO URIZIO, Via Acquedotto; ANDREA ZELEN, via Caserma. (4312)

Michelangelo Levi e C.
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa - N. 2

Compravendita valute ed effetti ai prezzi più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso **pagamento mensile.**
Sovvenzioni sopra effetti publici per qualsiasi importo a tasso d'interesse mite (4661)

Occhiali ed Occhialin con lenti bleu e fumate per preservarsi dai raggi del sole. Lenti cristallo di Rocca per viste deboli, Cannocchiali ultima novità per teatro e viaggio forte ingrandimento, Termometri massimali per la febbre. Riparazioni e cambi.

Vittorio Steinbach, ottico, **via Ponterosso**

„NORDSTERN"
Società sulla Vita — Società per Azioni
BERLINO
(fondata 1867)
Filiale: Vienna I Graben 7.

Capitale di fondo . .	Marchi	**3,750.000**
Fondo di garanzia alla fine 1887	„	**18,000,000**
Somma assicurata	„	**77,000,000**

Il **„Nordstern"** è uno dei più sicuri e discreti stabilimenti di sicurtà sulla vita; una prova della fiducia che gode questo istituto sono i molteplici contratti che vengono conchiusi dalle Autorità dello Stato e comunali, Società ecc. come p. e. dal regio ministero per l' Alsazia e la Lorena dall' Ufficio generale di posta germanica e dalla regia Banca.

La Società **„Nordstern"** divide 75% degli utili netti annuali fra gli assicurati che partecipano agli utili già dopo due anni di durata della sicurtà.

Si mostra specialmente favorevole presso il **„Nordstern"** una sicurtà mista (in caso di morte o sopravvivenza) partecipando tutto il premio alla parte degli utili.

Dividendi sulle assicurazioni con partecipazione agli utili ed aumentante somma di sicurtà,

negli ultimi quattro anni 28%.

Polisse non disputabili: Dopo la morte dell'assicurato non può la Società appigliarsi ad uno sbaglio dell'assicurato nella regolarità e completura dei documenti se l' assicurazione ha durato cinque anni consecutivi.

Così pure se la morte avviene in seguito a duello o suicidio, la somma assicurata viene pagata in pieno se l'assicurazione durò cinque anni. — Prospetti vengono distribuiti gratuitamente ed informazioni impartisce prontamente

L' AGENZIA GENERALE
TRIESTE
Piazza Grande, Palazzo Pitteri N 2.
Sigismondo Mandel — Maurizio Wagner

1888.

La Direzione del ben rinomato e accreditato deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,

CORSO 27

avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi di tutti gli articoli i quali sono assolutamente INTATTI, SENZA DIFETTI o vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia come in generale ad ogni persona la possibilità di acquistarsi per una meschina somma una merce vesamente solida, e la Direzione, per conferma di quanto è detto più sopra, publica una particella del Prezzo Corrente del Deposito di merci più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di iute, disegni fantasia a f.	1.25 e più
Tendine di iute, magnifici disegni » »	1.80 »
1|2 dozz. fazz. bianchi uso batista » »	—.35 »
1|2 » » » con bordo » »	—.45 »
1|2 » » » di filo . . » »	1.— »
1|2 » » » » c. bordo » »	1.— »
1|2 » » colorati bleu . . . » »	1.— »
1|2 » stracci per cucina I. qual. con bordo . . . » »	—.65 »
1|2 » asciugamani di filo o pique » »	1.20 »
1|2 » salviette per tavola, di filo » »	1.20 »
1 tovaglia bianca per 6 persone » »	1.— «
1 » » » 10 » » »	1.35 »
1 » » » 13 « » »	2.50 »
1 » colorata per caffè . . » »	1.— »
1 » » » » più fina » »	1.25 »
1 » » fina, frange . » »	1.30 »
1 fornimento color. per 6 persone » »	2.50 »
1 pezza tela 4|4 23 metri casalina senz' apparecchio . . » »	5.50 »
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio . . » »	6.30 »
1 » » 4|4 23 m. qualità perfettissima per camicie » »	6.75 »
1 » » puro Rumb. 3|4 88 m. » »	15.— »
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola » »	9.50 »
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. » »	19.75 »
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone . . . » »	3.85 »

Corredi da sposa vengono effettuati prontamente, accuratamente e di ottimo buon gusto.
Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza un buon sconto.

Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27

GRANDE LOTTERIA IN DANARO

500,000
MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d' Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	**300.000**
1	„ „ „	**200.000**
1	„ „ „	**100.000**
1	„ „ „	**90.000**
1	„ „ „	**80.000**
1	„ „ „	**70.000**
2	„ „ „	**60.000**
1	„ „ „	**55.000**
1	„ „ „	**50.000**
1	„ „ „	**40.000**
1	„ „ „	**30.000**
7	„ „ „	**15.000**
1	„ „ „	**12.000**
26	„ „ „	**10.000**
56	„ „ „	**5.000**
106	„ „ „	**3.000**
257	„ „ „	**2.000**
2	„ „ „	**1.500**
515	„ „ „	**1.000**
839	„ „ „	**500**
30020	„ „ „	**145**
15960	„ „ „	**200**

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **95,500 Viglietti**, dei quali **47.800** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

9,160,290 Marchi.

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 47.800 vincite che si trovano marcate nella tabella qui allato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ammonta a 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella seconda, a 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, 80.000 nella quinta, 90.000 nella sesta e nella settima all' eventuale di 500.000 Marchi, specialmente però a 300.000, 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte a questa **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci**. Le rimesse del danaro si possono fare anche per **vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale	f.	**3.50**
Mezzo	„ „	**1.75**
Un quarto	„ „	**—.90**

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, munita del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del **15 MAGGIO** a noi direttamente (4824)

Valentin & C.o Casa Bancaria, Amburgo.

REGALI PER LA CRESIMA.

Orologi ed altri oggetti preziosi a prezzo mitissimo trovansi nella
Oreficeria Triestina
Via Malcanton. (4835)

ESCOMEI
SEMPRE PRONTI
5 soldi - 3 pezzi - 5 soldi
presso la
Tipografia del „Piccolo"
21 VIA NUOVA 21

Debolezze

nei giovani e vecchi vengono durevolmente guarite coll'uso dei rinomatissimi PREPARATI RIGENERANTI del medico stab sup. **Dr. Müller.** — Questi preparati ridonano al corpo infiacchito la forza giovanile specialmente provati contro l'impotenza! Prezzo fior. 3.10, per posta soldi 25 di più.

Unico deposito nella **Farmacia S. Giorgio**, Vienna 5, Wimmergasse N. 83, dove sono da dirigersi le commissioni scritte.

Deposito in Trieste: **G. B. Mauzoni**, farmacista via Sette Fontane. (0597)

Sartoria anche in rate
Via Farneto N. 10, I. piano.

Grande assortimento STOFFE da uomo di ultima novità.
Confeziona VESTITI da uomo sopra misura da fior. **18** in poi.
Fior. 12 - Vestiti fatti completi - Fior. 21
20 p. c. Sconto cassa 20 p. c.

Si porga la mano alla fortuna
500,000 Marchi

di vincita principale offre nel caso più fortunato, la **grande lotteria in danaro di Amburgo**, approvata e garantita dallo **Stato.** La vantaggiosa disposizione del nuovo piano è tale che nel corso di pochi mesi, mediante 7 classi da 95,000 viglietti, vengono sicuramente esurite **47,800 vincite** nell' importo complessivo di **9,160,290** Marchi fra cui vincite principali eventualmente di M. **500,000** ed in ispecialità poi di Marchi:

1	a	300.000
1	„	200.000
1	„	100.000
1	„	90.000
1	„	80.000
1	„	70.000
2	„	60.000
1	„	55.000
1	„	50.000
1	„	40.000
1	„	30.000
7	„	15.000
1	„	12.000
26	„	10.000
56	„	5,000
106	„	3,000
257	„	2,000
2	„	1,500
515	„	1,000
839	„	500
30020	„	145
15960	„	300
200, 150, 124, 100, 92, 67, 40, 20.		

Di queste vincite vengono estratte nella prima classe **duemila** coll'importo complessivo di M. **117.080.**

La vincita principale di 4.ta classe è di M. **50.000** e si aumenta nella II.a Classe a M. **55.000**, nella terza a M. **60.000**, nella quarta a M. **70.000**, nella quinta a Marchi **80.000**, nella sesta a M. **90.000** e nella settima eventualmente a M. **500.000** e specialmente a Marchi **300.000, 200.000** ecc.

Il piano di estrazione delle vincite è stabilito ufficialmente.

Per la prossima estrazione di **prima** classe di questa grande lotteria in danaro **garantita** dallo Stato, vendiamo:

1 intero biglietto origionale	f. **3.50**	v. a.
mezzo	„ **1.75**	„
un quarto	„ **—.90**	„

Tutte le commissioni impartite direttamente vengono eseguite **subito** e colla maggior cura verso la **rimessa** o **assegno postale** o **rivalsa** del rispettivo importo, ed ognuno riceve da noi e nelle sue proprie mani i **biglietti originali** muniti dello stemma dello Stato.

Alle commissioni verranno uniti gratuitamente i necessari piani ufficiali, dai quali risulta tanto la ripartizione delle vincite in relazione alle diverse classi, come pure i rispettivi importi delle messe. Inoltre spediamo spontaneamente dopo ogni estrazione ai nostri interessati, le liste ufficiali delle vincite.

Dietro richiesta spediamo anche prima e franco il piano ufficiale per ispezione e ci dichiariamo pronti, qualora i biglietti non convenissero, di riprenderli, avanti l'estrazione, verso rimborso dell'importo pagato.

Il pagamento delle vincite viene eseguito prontamente, secondo il piano e **sotto garanzia dello Stato.**

Il nostro banco è sempre molto favorito dalla fortuna e noi abbiamo esborsato già diverse volte ai nostri interessati delle vincite principali, fra cui di M. **250.000 100,000, 80,000, 60,000, 40,000** ecc.

Si può con sicurezza prevedere che ad **una impresa fondata sopra base tanto solida** si potrà calcolare da per tutto su vivissima partecipazione, e noi preghiamo quindi onde poter eseguire tutte le ordinazioni di farci pervenire le commissioni **prima che possibile direttamente e in ogni modo prima del**

15 Maggio a. c.

Kaufmann & Simon
Banchieri e Cambiavalute, Amburgo.

Ringraziamo la nostra clientela per la fidusia sinora accordataci, e siccome la nostra firma è conosciuta in **Austria-Ungheria da una lunga serie di anni**, preghiamo tutti coloro che s'interessano per una **sicuramente solida Lotteria di danaro**, nonchè coloro i quali ci tengono che i loro interessi sieno tutelati in tutte le direzioni, di rivolgersi soltanto direttamente, alla nostra firma **Kaufmann e Simon** in **Amburgo.**

Tutte le commissioni che ci pervengono vengono registrate subito ed effettuate immediatamente. (4774)

Sparizione. Il sig. Leone Giacomo Basevi, pittore di stanze, abitante in via Barriera vecchia N. 23, primo piano, si assentò da casa venerdì a mezzogiorno e non si é fatto più vedere. Il sig. Basevi è uomo regolarissimo, metodico, il quale non ebbe mai a decampare dalle sue abitudini. Il fatto pertanto che l'altra notte egli non rincasò, mise in grave apprensione la sua famiglia, la quale teme gli sia accaduta qualche disgrazia; e tale timore é avvalorato da ciò, che da un paio di giorni il sig. Basevi si è mostrato alquanto nervoso, eccitato.

Di questa strana assenza venne data partecipazione all'autorità di p. s., la quale sta facendo delle indagini.

Speriamo che per l'ora in cui usciranno in luce queste righe, il sig. Basevi sarà ridonato alla famiglia; ma qualora ciò non fosse avvenuto fino a quel momento, raccomandiamo a chi potesse darne qualche contezza, di rivolgersi alla famiglia, che farà cosa umanitaria.

Il sig. Basevi è molto conosciuto; ad ogni modo diremo ch' è un uomo sulla cinquantina, di statura normale, piuttosto scarno, barba scura alquanto brizzolata.

Al pianoforte. Una grande seccatura certamente per voi — o leggitrice vezzosa le cui agili manine si muovono nervosamente sui bianchi tasti del cembalo (istrumento tanto spaventevole al dì d'oggi, eppure tanto irresistibile... quando è sonato cristianamente) — una delle più grandi seccature, dicevamo, è quella di dover voltare le pagine.

Il pezzo, per quanto lievemente, subisce un'interruzione — l' uditorio si distrae — qualche astante raffreddato approfitta della brevissima pausa per tossire... e voi, leggitrice vezzosa, correte pericolo di perdere il filo ed impappinarvi.

C'é, direte voi, la possibilità, molto facile, di avere un *voltatore* od una *voltatrice*. Ma il *voltatore* di professione, il giovanotto sentimentale, lindo, azzimato è, come negarlo? un personaggio orribilmente antipatico: ha un'aria di corteggiatore, di fidanzato *in spe* che dà ai nervi, senza contare poi che assume ordinariamente una certa aria di padronanza, come a dire: Sono tutti in mia mano i destini... del pianoforte.

Quanto alla *voltatrice*, di solito, è una amica; e delle amiche, lo si sa, non bisogna mai fidarsi troppo. La vedete l' invidiosetta che freme e si morde le labra perchè l' attenzione del publico è concentrata su voi, e non su lei? Nessuna meraviglia se una volta o l'altra vi preparasse un brutto giochetto, voltando la pagina prima del tempo, per godere poi del vostro imbarazzo?

No, no! Al rogo i *voltatori!* A Dresda ch' è un paese pratico per eccellenza, un bravo uomo di orologiaio, certo Oscar Lange, ha inventato, a comodo dei pianisti, un *volta-pagine* che si mette in azione col mezzo di un pedale.

L'invenzione é davvero ingegnosa e voi, leggitrice-pianista, l' appoggerete certamente benedicendo il talento inventore del buon Lange di Dresda.

Malattie contagiose. Dalle 2 p. del 28 aprile alle 2 pom. del 5 corr.:

Colpiti: Vaiolo 4, Vaioloide 1, Varicella 1, Scarlattina 2, Difterite e Croup 2, Febre tifoidea 1.

Morti: Vaiolo 2, Difterite e Croup 1.

Il misfatto di Cilli. Come abbiamo rilevato ieri, il carnefice Seyfried partito da Trieste si recò a Cilli per un'altra esecuzione d' un assassino.

Il misfatto che causò la sentenza di morte fu il seguente:

Un giovane contadino aveva contratto dei doveri verso una ragazza del suo villaggio colla quale aveva relazione amorosa.

Il giorno dello sposalizio era già stabilito, quantunque il contadino avesse esitato qualche tempo trovandosi molto male in fatto di denaro.

Alla vigilia delle nozze, il giovanotto si recò dal parroco per combinare intorno alle pratiche da farsi relative al matrimonio. Il curato osservò che c'era da pagare una tassa; a ciò il villico obiettò di non possedere l'importo necessario.

— Ma allora, figliuolo mio, ribattè il sacerdote, io non posso sposarvi.

— Lei non ci pensi. La somma ci sarà. So io come procurarmela.

E salutato il parroco, uscì. Si appiattò in un angolo in attesa che qualcuno passasse di là. Entravano appunto nel paese due contadini del villaggio vicino, che erano stati invitati alla cerimonia nuziale.

Il giovane fidanzato si scagliò furiosamente addosso a quei due, li afferrò al petto, e freddò l'uno, mentre ferì l' altro mortalmente.

Visitate le loro tasche, s'impadronì dell'importo di 11 fiorini e pochi soldi e, fuggito rapidamente, si recò difilato dal parroco a pagare la tassa prescritta.

All'indomani poterono celebrarsi gli sponsali.

Nella destra lorda di sangue omicida egli strinse la destra della donna dei suoi affetti.

Ma all'uscire di chiesa, mentre dava braccio alla sposa, i gendarmi lo arrestarono. Il truce misfatto era venuto alla luce.

Ieri, a Cilli, l'umana giustizia ha compiuto il suo corso troncando l'esistenza dell'assassino.

La neve in maggio. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di ieri:

Stamane, sopra tutto il versante del bosco di Ternova vedevasi la neve caduta stanotte e stamane, mentre qui il vento soffiava con qualche violenza.

Ogni giorno qualche pazzo. Anche ieri mattina di buon'ora venne accompagnato all'ospitale e collocato nelle sale d'osservazione un infelice che aveva dato segni di avere il cervello tòcco. E' questi un giovane di 24 anni, a nome Antonio Bisiak, da Trieste, giornaliero, abitante al quarto piano della casa N. 16 di via dei Forni.

Nel pomeriggio di ieri poi toccò la volta ad un altro di prender posto nelle stesse sale di osservazione, e questi è certo Antonio Sessar, d' anni 66, accendifanali, da Rubia, presso Sesana. Fu la di lui moglie che, accortasi come il povero vecchio presentasse sintomi di alienazione mentale, lo accompagnò all' ospitale civico.

Un uomo in mare. Il battello del Lloyd *Trieste* partito giovedì sera per Venezia è giunto con un piccolo ritardo ed ecco il perchè.

Il battello stava per fermarsi davanti alla Sanità per attendere come di solito, la visita degli ufficiali sanitari: in quel momento un uomo di bordo entrò nel riparto delle ruote per esaminare qualche cosa ma precipitò attraverso le pale d' una ruota in mare.

A bordo nessuno erasi accorto, ma le grida di *aiuto, aiuto* richiamarono tosto l' attenzione del capitano e dei passeggeri.

Si vide allora un uomo in mare che nuotava vigorosamente. Fu calata tosto una imbarcazione che accolse il poveretto.

Nella caduta riportò una forte contusione alla gamba destra.

Piccino sventurato. Un angelo di bambino di tre anni, a nome Giovannino Villalunga, iermattina giocando nella sua abitazione in Androna del Forno N. 3, ebbe la mala ventura di fare una brutta caduta e di fratturarsi la gambuccia sinistra.

Il povero piccino dovette venire portato all' ospitale per esservi curato nella IV divisione.

Teatro Comunale. Iersera s' è rappresentato *Fuoco al convento*, una delle più graziose produzioni in cui la signora Giagnoni, proprio si può dire, non tema rivali; c'é però un *ma*.... vale a dire che del *Fuoco al convento* si dovrebbe a momenti festeggiare il giubileo.

Poi si è replicato: *Il marito di Babette*. Per desiderio di chi? Probabilmente del capocomico. A noi pare che quella replica era di poca convenienza verso il publico, giacchè il volere imporre una comedia che fu tollerata per una sera, dimostra che, chi è preposto alla scelta dello spettacolo ha poco tatto.

Il teatro era quasi vuoto, e qualche signora intervenuta se n' è andata dopo la prima comediola.

— La compagnia Pasta, che doveva chiudere il corso delle sue rappresentazioni Giovedì 10 corr., resterà tra noi ancora l'11, 12, 13 dando quindi tre rappresentazioni straordinarie, oltre le quaranta di obligo, nelle quali gli abbonati avranno diritto al proprio palco ed allo scanno.

Si darà in una di queste tre recite: *A Basso Porto*, drama in tre atti di Goffredo Cognetti, che fa seguito *A Santa Lucia*. Questo nuovo lavoro ottenne grande successo nella vicina penisola; e ci si dice che la signora Tessero vi fa una delle sue più belle creazioni.

— Sono pure annunciate: *Falsa traccia*, di Tito d'Aste, e *Lionetta* di Garzes.

Politeama Rossetti. Moltissimi applausi furono prodigati anche ieri a sera a tutti i valenti esecutori della *Gioconda*.

L'opera questa sera si ripete per la penultima volta.

Lo *Stabat Mater* del Rossini verrà eseguito venerdì prossimo.

Teatro Filodramatico. La signorina Poldi Pitsch si è assunta il còmpito di dare questa sera una rappresentazione di congedo al Filodramatico, allo scopo benefico di procurare i denari necessari al rimpatrio a quelli tra i suoi disgraziati colleghi, della compagnia tedesca Freund, che rimasero abbandonati su questa piazza, senza mezzi.

La signorina Pitsch vi cooperera affatto gratuitamente.

Ammalato sulla via. Nelle vicinanze di St. Anna le guardie trovarono sulla publica via, steso al suolo, febricitante, un povero vecchio di 71 anni, certo Michele Gambac, da Dolina, accattone. Le guardie si presero la cura di accompagnarlo all'ospitale, dove venne accolto e collocato nel IV riparto.

Falso che non è falso. Fra un macellaio ed una signora avvenne l' altra sera un vivo battibecco. La signora accusava il beccaio di averle dato un fiorino di argento, falso: lui insisteva che era invece falso... quant'ella asseriva. La querela andò tanto avanti che si volle portarla anche davanti alla Polizia, col relativo fiorino, presunto falso.

Il commissario d' ispezione però, mandata la moneta all'ufficio di saggio per la opportuna verifica, ebbe in risposta che il fiorino era buonissimo.

Naso della signora!

Una sassata. Rodolfo Fontana, di anni 14, triestino, apprendista arrotino, abitante in via di Rena N. 1, andò venerdì nel pomeriggio all' ambulanza chirurgica dell'ospitale, per farsi medicare una ferita alla regione occipitale, cagionatagli da una sassata che gli era stata scagliata.

Bilancia non precisa. Un *Costante lettore* reclama contro l' impresa delle bilance automatiche, perchè — dice — la bilancia sita sotto la loggia municipale riceve bensì i 3 soldi, ma non indica esattamente il peso.

Giriamo il reclamo all' impresa interessata; veda essa se la bilancia incriminata debba o no essere riparata.

Epilessia. Ieri, nelle ore del pomeriggio, in Piazza delle Legna, il facchino Giovanni Depauli, d' anni 34, abitante al N. 10 di via Risorta, colto da un assalto epilettico, cadde sul lastrico.

Soccorso prontamente da alcuni passanti, venne accompagnata alla propria abitazione.

Minimae. Venne arrestato per vagabondaggio Giovanni U., d' anni 32, da Zirknitz, senza occupazione.

Piccola posta. Sig. *A. D.* Fu cestinato. — *Più lettori costanti.* Non è ben ragionato, e c'é della retorica stantía nel loro scritto; percui si cestina. — *Uomo di cuore R. S.*: Per quella pratica che abbiamo di calligrafie saremmo per giurare che la sua non sia d'uno spazzacamino; e riguardo il contenuto della sua lettera ci pare che calzi il monito: *Excusatio non petita...* con quel che segue e che lei dovrebbe sapere. — Sig. *A. G.* Ciò che ella osservò con «suo sommo dispiacere» a noi non reca alcuna meraviglia. D'altronde se la via da lei indicata non è suburbana, allora il suburbio dove lo andremo a cercare? Quanto alla proposta che ci fa, le rispondiamo che non assumiamo impegni con alcuno; vediamo con piacere che ci si diriga scritti su qualunque argomento, ma ci riserviamo poi di publicarli in tutto od in parte od anche di cestinarli.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Trieste	32	30	23	64	59
Buda	48	70	24	39	66
Linz	58	26	68	73	72

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Stuffato con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1661.

Ogni giorno una. Strascichi dell' esecuzione di Vittorio Maffei.

Ebetucci, infervorato nel discorso, esclama:

— Gia, è inutile; io sono contrario alla pena di morte. Se dipendesse da me, vi assicuro che appiccherei tutti i carnefici!

Il suicidio di una cantante in vettura a Londra. I giornali inglesi annunziano che giovedì sera la prima donna Elena Crosmond, dopo aver preso un *cab* in *Charing-Cross*, mentre trovavasi in *Piccadilly*, si esplose un colpo di *revolver* alla testa. Un *policemen* accorso fece trasportare la morente all'ospedale di S. Giorgio, ove il domani mattina spirava, senza aver potuto proferir parola. Si è rilevato che il *revolver* era stato da lei comperato 4 giorni prima.

La Crosmond era una bella donna, bionda, elegante e colta.

Dopo aver cantato nei teatri inglesi, andò in Italia e *debuttò* nel carnovale 1880-81 sulle scene del Municipale di Ferrara con successo; cantò poi nell'estate 1882 a Bergamo, nell'autunno dello stesso anno ad Alessandria e nel successivo carnevale a San Remo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Parig.D.) Compagnia Pasta. «Mastr' Antonio» drama in 4 atti - «Esmeralda» comedia in 1 atto. Ingr. 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Rappresentazione di congedo della sig.na Poldi-Pitsch.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 6. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 282.—. Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.40.

Francoforte 6. Credit 226.25. Staatsbahn 185.75 Lombarde 60 7/8 Chiusa più debole.

Parigi 6. Boulevard 82.47 96.77 526.25 Sostenuta. Il Boulevard resta sospeso fino a nuove disposizioni.

Borsa di Trieste del 5. maggio. Da Vienna corsi fermissimi per Credit 282.30, fermi per tabacchi 102 1/4, piuttosto deboli per Rend. 79.10, 85.95 e 97.40. Parigi fermo 96.65, in aumento, le ottomane a 524, per le quali militano gli stessi motivi che per il Credit. Rendite fine, qui nominali 94 3/4-7/8.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04. Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.64 a 12.67. Lire turche 11.34 a 11.37. Londra 126.75 a 127.15 Francia 50.15 a 50.30. Italia 49.65 a 49.90. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 62.15 a 62.25. Rendita austriaca in carta 79.20 a 79.40 Rendita ungherese in oro 4 % 97.35 a 97.55 detta in carta 5 % 85.90 a 86.10 Credit 280.— a 281.— Greco 5 % franchi 359 a 361. Rendita italiana 94 5/8 a 94 3/4

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto di buon prezzo che di lusso, iniziali in oro o argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21.

Ricercasi abili lavoratrici sarta da donna Indirizzo al «Piccolo» (37)

Ricercansi fiorini 600 garantiti, restituirebbonsi f. 720 in rate mensili da fior. 60. Offerte sotto «Garanzia» all'amministrazione del «Piccolo» (45)

Ricercasi ragazza educata per condurre a passeggio signorine. «Riesig» poste restante (48)

Ricercasi giovane per assumere commissioni verso emolumento e provigione. Indirizzo «L. R. 100» fermo in posta (56)

Ricercasi prontamente stanza bene ammobiliata. Offerte S. O. Ufficio Annunzi. (66)

Allieva Bix impartisce lezioni piano modico prezzo. Offerte «Piccolo» sub «Allieva» (43)

Cerca abili lavorante berrettaie Negozio Piazzetta Pozzo del Mare 2. (800)

Flautista cerca occupazione per la sera come pure dispone di alcune ore per impartire lezioni. Pretese modicissime. Recapito Caffè Vascotto. (773)

Giovane con ottime referenze, bravo nella tenitura di libri, corrispondenza tedesca, pratico magazziniere e lavori doganali, cerca occupazione. Offerte sotto E. B. amministrazione «Piccolo» (50)

Sensale ricercasi onde possa collocare un bravo giovane, con ottime referenze. Offerte sotto M. C. all' amministrazione del «Piccolo» (51)

Rivenditore girovago con garanzia viene ricercato. Indirizzo al «Piccolo» (29)

Camera-costo 1-2 signori, affittasi via Nicolò 25, III. (49)

Camerino fiorini 5 mensili. Indirizzo amministrazione. (61)

Gratis alloggio a due persone per tenere in ordine uno scrittorio. «Ismich» poste restante. (470)

Da vendere o cedere in consegna un caffè bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (738)

Vendonsi diversi mobili motivo partenza. Via Carintia N. 14, terzo piano (15)

Da vendere attrezzi ad uso di muratore, e cioè: corde, carrucole a doppia rotella (paranchi) ecc. Rivolgersi al terzo piano del N. 29 in via della Barriera vecchia, mano sinistra. (57)

Invetriata uso scrittorio, oppure per dividere stanze, da vendere. Indirizzo «Piccolo» (65)

Pianino usato, ma in buon stato, possibilmente a lustro nero, desiderasi acquistare verso contanti. Offerte con prezzo fermo in posta sub «Pianino» (64)

Piano vendesi per principianti. Indirizzo Piccolo (67)

Pianoforte mezza coda, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo» (38)

Tende e ferri acquistansi in via Sette Fontane 18. (2)

Vendonsi coltrinaggi, mobili. Fonderia 4, II. (72)

Smarrito dal Giardino publico alla via Pelinello anello con brillantino. Chi l'ha trovato riceverà generosa mancia indirizzandosi al «Piccolo» (53)

Fu smarrito dalla Piazza delle Legna alla via dal Toro un anello d' oro con due grossi diamanti. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (60)

Ein 27 Jähriger Geschäftsmann wünscht sich mit einem Fräulein oder Wittwe wegen Einkauf eines Hauses verehelichen. Beansprucht 5000. Schriftliche Offerten 88 poste restante Trieste. (52)

Via Amalia. C'è lettera alla posta per voi, sotto le iniziali indicatevi Venerdì in Piazza Ponterosso (59)

Syfon. Ricevetti lettera. Dispiacentissimo non poter vederti causa arrivo sorella. Se puoi attendere martedì. Scrivimi. (55)

Teobaldo. Ritirate. Attendovi domani. 3. (82)

Matrimonio incontrerebbe impiegato, trentenne, forestiero, con signorina, avente dote volendo intraprendere piccolo ma lucroso affare. Serie offerte «Ortolani» posta restante. (46)

Clara. Grazie. Altrettanto. Ferruccio, Carlo, Ettore. (63)

Adealaide. Ritira lettera possibilmente domani. Ferruccio. (68)

Marzo. Siete invero troppo crudele, con chi non ha avuto e non ha che il solo torto di amarvi, adorarvi appassionatamente. Non mi mettete nella disperazione privandomi della felicità di vedervi al mezzodì. (69)

Gennaio. Speravo ricevere un vostro scritto come mi avevate promesso, ma purtroppo nulla. (70)

Parma. Ritirate lettera oggi Domenica vostre iniziali poste restante. N. (41)

Refosco d'Isola, asciugato, soldi 34 vendesi Negozio Vini. Corsia Stadion 20. (42)

Tibisco 100.000 fiorini; 15 maggio. Promesse 2.25, cassa 125.25, rate cinque fiorini 140. (58)

Ipotecario 50.000 fiorini 15 maggio. Promesse 1.75, cassa 105.50, rate cinque fiorini 116. Talloni per 104 Estrazioni 16 fiorini, unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa. (58)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti (ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano. (54)

Nuova sartoria vestiti da signora. Aquedotto N. 3, primo piano. Si confezionano vestiti da signora e per bambini, secondo i più recenti modelli. Prezzi mitissimi. Accordasi anche pagamento rateale in quanto riguarda le spese di fattura. Esattezza di lavoro, sollecitudine e buon gusto. (71)

Fragole, pomi Modena, aranci, carcioffi, piselli, prezzi mitissimi. Negozio frutta, Acquedotto. (73)

Il Mercurio via Nuova 18, (sopra farmacia Xicovich) porta estrazioni coi Restanti Credit, 1860, Croce Rossa Austriaca, detta Italiana, Bucarest, Brunswich, Keglevich, Greco 1010, Esonero. Un numero soldi 6. (784)

Cura vegetale primaverile, unico depurativo il sangue, di sapore aggradevole. Farmacia Rovis. (735)

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (735)

Raccomandabili alle donne soggette a disturbi nervosi, isterici, stitichezza ecc. sono le Pillole dei frati. Si vendono 20 soldi la scatola. (493)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna“
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000,000
assicura verso modici premi contro:
i danni cagionati da incendio o da fulmine, da rottura di lastroni a specchio; contro i danni avvenibili a merci e veicoli viaggianti per mare e per terra, e infine assume sicurtà sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita dell'uomo pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261,41
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazzia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, I. p.

Dr. Gustavo P...
Specialista per le malattie ... e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 ...
Gratuitamente dalle 9 alle 10 ...

UNICO DEPOSITO
con specialità
GIUOCATOLI PER ...
Briglie, Bersagli, Birilli, ... zette per bambini, Cavalli, ... con anelli, Piglia farfalle, ... vorare la terra. Ed ogni ...
a prezzi da non temere con...
nel
NUOVO NEGOZIO «AL S. ...»
di E. D. RICHETT...
Via Sant' Antonio ...

DA
S. BIERMANN
„Au Magnet“
Piazza della Borsa N. ...
Camicie ...
qualità buona, ...
a f. 1. ...
Nuove ...
in
Colletti e ...

BANCA POPOLARE ...
Via Nuova N. ...
Versamenti ...
in libretto a risparmio ...
importo od in ...
3 %, annuo d'...
per depositi vincolati:
$3^1/_4$ % d'inter. antecip. ...
$3^1/_2$ % ...
Sovvenzio...
sopra cartelle di lotteria ...
$6^1/_2$ % d'int. per imp. ...
6 % ...
Inter. da convenirsi per ...
In Rate
cede Cartelle di lotteria ...
provig. 3 % e annuo int. ...

Recente arr...
La ben nota Zuppa ...
nonché la Zuppa vegetale ...
trovasi in vendita presso ...
gozi di commestibili. ...
presso
S. di L. R...
Via Farneto ...

Sciroppo Iodofer...
inalterabile
Giova nelle malattie ... raccomandasi il Ferro ... Anemia, Scrofolosi, ... polmonare, Rachitismo, ... difficile è mancata, ... le. E' molto raccomand... inalterabilità, costanza ... gradevole sapore, ... ministrazione anche ...
Deposito nella
FARMACIA SERRA...
Piazza Cavana

Un giova...
ungherese trentenne, che ... Volapück, francese, italiano, ... gnuolo e portoghese, cerca ... Ottime referenze. Occor... zione. N. O. posta ...

Obligazioni di ...
della Ferrovia
LEMBERG - CZERNOWITZ ...
fruttanti il 4 ...
ammortizzabili al pari con ... annuali; gl'interessi e le ... ammortizzate pagabili in ... alcuna trattenuta: il pag... interessi e delle obliga... tizzato è garantito, oltre... il patrimonio della Società ... Governo austro-ungarico ... ciò assegnata la quota ... quest'ultimo garantita.
Vendibili al corso del ... ciale della Borsa di Vienna ...
TEDESCHI
Cambia valute
Piazza della ...